

speciale

GENOVA e Riviera

In poche righe
Dal mondo dei libri

Supplemento mensile al quindicinale di informazione e cultura
In poche righe - Lunedì 15 gennaio 2007 N° 34/7

contoRiviera
Un'offerta completa e personalizzata di servizi che la Banca d'Alba propone alle famiglie e agli operatori della riviera.

BANCA D'ALBA in RIVIERA
CREDITO COOPERATIVO

IMPERIA - sede distaccata Via Vieusseux, 10 - 18100 IMPERIA Tel. 0183 283511 Fax 0183 294961	ALASSIO Via Aurelia, 29 - 17021 ALASSIO Tel. 0182 470596 Fax 0182 470606	DIANO MARINA Via Roma, 92 - 16013 DIANO MARINA Tel. 0183 283551 - Fax 0183 283562	ALBENGA Via Mazzini, 38 - 17031 ALBENGA Tel. 0182 559577 Fax 0182 556585	VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 42 - 17038 VILLANOVA D'ALBENGA Tel. 0182 583648 Fax 0182 583254
---	--	--	--	---

Ennepilibri (ri)lancia il bando de Il Giallo ligure: seconda edizione

L'Ipermercato E. Leclerc Conad di Arma di Taggia (Imperia) in collaborazione con Ennepilibri bandisce la seconda edizione del concorso letterario "Il giallo ligure" riservato ad autori residenti in Liguria di età non superiore ai 35 anni.

Caratteristiche del concorso:

1 - Verranno prese in considerazione opere inedite in lingua italiana di narrativa (romanzi o raccolte di racconti) gialli e del mistero di ambientazione rigorosamente ligure. Le tre opere premiate a giudizio insindacabile della Giuria verranno pubblicate nella collana editoriale "npl-giallo ligure" a spese della Casa Editrice Ennepilibri, la quale curerà l'editing dell'opera.

2 - La partecipazione al premio è libera e gratuita. Con l'adesione al concorso gli autori premiati cedono all'editore i diritti di pubblicazione senza nulla avere a pretendere e consentono il trattamento dei dati personali ai sensi della vigente legge sulla

privacy. Ogni autore potrà partecipare con una sola opera inedita. Le opere dovranno pervenire in una copia dattiloscritta alla sede di Ennepilibri Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia, entro il primo marzo 2007.

3 - Una sezione particolare è riservata alle scuole che potranno partecipare anche con lavori di gruppo, accompagnati da una relazione esplicativa redatta dal loro docente e da una dichiarazione dei genitori ad autorizzare la pubblicazione in caso di vincita se i ragazzi sono minorenni. Per questa sezione sarà scelto un solo vincitore.

4 - Il concorso è aperto agli over 35, anche residenti in altre regione italiane, purché l'opera sia ambientata in Liguria. Per questa particolare sezione sarà scelto un solo vincitore.

5 - Le opere verranno giudicate da una giuria il cui giudizio è insindacabile. Qualora la giuria valutasse non meritevoli gli inediti pervenuti, il

premio potrebbe anche non essere assegnato.

6 - Gli autori premiati si impegnano a far pervenire i testi dei loro lavori su supporto informatico nei tempi e modi richiesti dalla Casa Editrice Ennepilibri la quale fornirà notizia dei vincitori nel proprio sito www.ennepilibri.it e sulla rivista quindicinale "In poche righe. Dal mondo dei libri". Verranno inoltre diffusi comunicati stampa.

7 - Le opere non premiate rimarranno di esclusiva proprietà degli autori, ma i dattiloscritti non saranno restituiti e rimarranno nell'archivio della Casa Editrice stessa.

8 - La premiazione, con la presentazione dei libri editati, avverrà in forma pubblica presso l'Ipermercato E. Leclerc Conad di Arma di Taggia (Imperia) nel corso di un'apposita manifestazione nel mese di maggio 2007, di cui verrà data comunicazione.

a cura della Redazione

a pag.

2

Letture critiche:
«L'impronta del Forte»

di R. Mortera

a pag.

3

Genova
e il
teatro

di F. Paglieri

a pag.

4

Avventure
enogastronomiche
in Liguria

di P. Casalino



«L'impronta del Forte»

Un giallo ambientato a Genova, ricco di colpi di scena e svolte inaspettate

“Non avevo ancora visto un investigatore privato, un penalista ed un semplice agente lavorare insieme ad un caso. E tutti così giovani...”.

sostiene il commissario Ternoli nelle prime pagine dell'*Impronta del Forte* scritto da Elisa Rembado Zunino e vincitore del concorso regionale “Il giallo ligure” proposto da Ennepilibri nel 2006.

Tali parole collocano il libro all'interno di una nuova tipologia di gialli, profondamente influenzata dalla realtà contemporanea e parallelamente calata in un pittoresco contesto cittadino; classica e moderna al tempo stesso.

La trama segue un andamento tradi-

zionale partendo dal ritrovamento di nove cadaveri brutalmente assassinati per giungere alla soluzione dell'enigma attraverso indagini, improvvi-

se svolte e colpi di scena. La costituzione di un nucleo d'indagine composto da un giovane investigatore privato (Massimo), una giovane agente (Cassandra) ed un giovane penalista (Dante) conferisce il vero carattere innovativo del romanzo, in particolare per la caratterizzazione psicolo-

gica dei protagonisti che appaiono profondamente legati ad una Genova invernale tanto sonnolenta quanto pericolosa e misteriosa.

Il Forte Begato, luogo del ritrova-

mento dei nove cadaveri, riesce ad imprimere, inoltre, a tutta la narrazione una sensazione di paura e mistero ed incombe sulla trama già a partire dal titolo, elevando la città stessa e le sue abitudini a comprimarie del caso poliziesco.

La vera svolta narrativa, tuttavia, è il finale che giunge rapido ed inaspettato e lascia al lettore un senso di vuoto e smarrimento, molto simile a quello che si prova di fronte ai comportamenti orribili ed apparentemente inspiegabili sempre più presenti nella nostra epoca.

Ultima nota curiosa è il disegno in copertina, opera della stessa autrice.

Renato Mortera

Elisa Rembado Zunino, *L'impronta del Forte*, Ennepilibri, 2006, pp. 102, euro 13,00



**Regione:
restauro del museo
garibaldino**

La Regione Liguria finanzia il restauro del museo garibaldino di Montevideo, in occasione delle iniziative del bi-centenario della nascita dell'Eroe dei due mondi. Durante la visita ufficiale in Uruguay dello scorso febbraio il presidente Claudio Burlando e l'assessore Enrico Vesco, avevano visitato il museo pubblico dedicato a Giuseppe Garibaldi, allestito nella casa che lo ospitò.

«L'importanza storica e culturale di questo museo, orgoglio per ogni italiano e ancor più per un ligure, contrasta visibilmente con il preoccupante stato di degrado in cui attualmente versa l'edificio, e la delegazione aveva quindi preso l'impegno di intervenire per risanare e riqualificare la struttura - spiega l'assessore Vesco - Per questo motivo quest'anno la Regione Liguria, utilizzando le risorse assegnate alle Politiche dell'Emigrazione garantirà un contributo economico diretto alla ristrutturazione dell'edificio».

E.P.

**Corso di
cultura italiana
del '900**

Presso la Biblioteca del Consiglio Regionale in via D'Annunzio 38, a Genova, è stato avviato il V Corso di Cultura Italiana del Novecento, Percorsi nella poesia.

Il corso, organizzato dal Comitato di Genova della Società Dante Alighieri e patrocinato dal Consiglio regionale della Liguria, dalla Provincia di Genova, dall'Irre, dal Liceo Ginnasio Andrea D'Oria, si articola in 9 incontri aperti a tutti che si terranno dalle 16.30 alle 18.30 presso la Biblioteca dell'Assemblea regionale. I prossimi incontri si terranno i mercoledì 17 gennaio, 31 gennaio, 14 febbraio, 28 febbraio, 14 marzo, 28 marzo, 11 aprile, 18 aprile 2007.

Per informazioni contattare il Comitato di Genova della Società Dante Alighieri (tel. 0185/782225, e-mail dalighieri.ge@libero.it) e l'IRRE Liguria (tel. 010-8466311).

E.P.

**Associazione
Roberto Ugo
Castagna**

L'Associazione volontaria senza fini di lucro "ROBERTO UGO CASTAGNA", che ha sede alla Spezia in Trasversale di via del Popolo n° 61 è stata autrice dello sviluppo della Biblioteca virtuale, nonché della promozione d'iniziative culturali, didattiche, informative, di ricerca sia autonomamente, sia in collaborazione con strutture universitarie, centri studi e d'analisi, Enti pubblici e privati tanto d'ambito regionale che nazionale ed internazionale. L'Associazione si propone inoltre di offrire ai cittadini l'uso di banche dati, di cd-rom, di strumenti informatici, di pubblicazioni, il tutto mediante attrezzature computerizzate e, comunque, a livello del miglior allineamento con l'evolversi della scienza e della tecnica. Tra l'altro l'associazione promuove conferenze, seminari, mostre, corsi di aggiornamento, assegnazione di borse di studio e di lavoro; accesso al sistema bibliotecario urbano, e altro ancora.

Genova e il teatro

“Svet” di Tolstoj al Duse e “Sola me ne vo...” alla Corte, con Mariangela Melato

In scena fino a domenica 28 gennaio al Teatro Duse di Genova “Svet - La luce splende nelle tenebre” di Lev Tolstoj, quarto spettacolo di produzione del Teatro Stabile di Genova per la stagione 2006/07.

“Svet”, diretto da Marco Sciaccaluga su versione italiana di Danilo Macrì, è interpretato da Vittorio Franceschi e da un folto gruppo di attori che rappresentano la scuola dello Stabile: Alice Arcuri, Fiammetta Bellone, Massimo Cagnina, Fabrizio Careddu, Lisa Galantini, Gianluca Gobbi, Maurizio Lastrico, Orietta Notari, Flavio Parenti, Stefania Pascali, Pier Luigi Pasino, Fiorenza Pieri, Vito Saccinto, Federico Vanni. Scene di Jean-Marc Stehlé, costumi di Catherine Rankl, musiche di Andrea Nicolini, luci di Sandro Sussi.

«Svet, dramma sul quale Tolstoj ritornò più volte tra il 1894 e il 1902, contiene in sé una forte componente autobiografica. Tolstoj, infatti, mette molto di se stesso nel personaggio di Nikolaj Ivanovic Saryncev, il ricco possidente che, preso da improvvisi scrupoli religiosi, decide di applicare alla lettera il Vangelo, giungendo sino a partecipare la sua ricchezza con tutto il popolo a lui vicino. Svet (alla lettera “luce”) venne pubblicato postumo nel 1912, a Berlino, con il titolo provvisorio di I svet vo tme sveltit che cita un verso del Vangelo di Giovanni (E la luce splende nelle tenebre) e nello stesso anno, sempre a Berlino, venne anche rappresentato. Pur tradotto più volte sin dagli anni Venti, non risulta che sia mai stato messo in scena in Italia sino a oggi. La sua rappresentazione sarà pertanto una sorpresa per molti. Lev Nikolaevic Tolstoj (1828 - 1910) condensa in questa pièce i principali motivi che ossessionarono gli ultimi anni della sua vita: la concezione evangelica dell'esistenza, l'anticlericalismo, il rifiuto della violenza, il tema della non resistenza al male.

Emerge così in primo piano il dramma morale, vissuto sulla propria pelle dal protagonista, dell'impossibilità di far coincidere la teoria con la pratica quotidiana: dramma che travagliò anche la vecchiaia di Tolstoj, rendendo difficile i suoi rapporti in famiglia, sino alla disperata fuga da casa e alla sua squallida morte nella stazione di Astopovo».

Al teatro della Corte fino al 4 febbraio si potrà vedere lo spettacolo “Sola me ne vo...” di e con Mariangela Melato. Prodotto dalla Ballandi Entertainment S.p.a., diretto da Giampiero Solari, “Sola me ne vo...” debutterà in prima nazionale a Genova al Teatro della Corte il 16 gennaio. Mariangela Melato, protagonista assoluta della scena, firma questo “one-lady-show” insieme ad altri autori: Vincenzo Cerami, Riccardo Cassini e lo stesso Solari. Musiche originali, arrangiamenti e orchestrazioni di Leonardo De Amicis, coreografie di Luca Tomassini, disegno luci di Marcello Jazzeffi, costumi di Francesca Schiavon.

“Sola me ne vo...” propone una Mariangela Melato insolita, affiancata dal musicista Lorenzo Capelli, e da un gruppo di sei ballerini (Francesco Saracino, Stefano Benedetti, Toni B., David Cipolleschi, Antonio Fiore, Paolo Sabatini). «Inoltre la grande attrice italiana si confronta con un genere per lei nuovo, il “One lady Show”, nel quale racconta storie, recita monologhi intensi e brillanti, canta, balla, si racconta con ironia ed emozione nel suo modo particolare e personale di porsi davanti alla vita. Mescolando i toni e gli stili, la tragedia con il musical, la commedia con la cronaca in diretta, la Melato affronta questo viaggio nella memoria ricordando i suoi amici e maestri (da Dario Fo a Luca Ronconi, da Giorgio Gaber a Renzo Arbore), la sua Milano degli anni '60, il Bar Jamaica e i suoi inizi nel mondo del Teatro».

Racconti della memoria ad Imperia

Il 19 Gennaio 2007 alle ore 17 presso il Centro Culturale Polivalente di Imperia Porto Maurizio Ennepilibri e l'Unione Italiana Ciechi sezione di Imperia presentano la collana editoriale npl-*racconti della memoria*. Quattro autori alla ricerca di tempo passato. Interverranno Pierluigi Casalino autore de “Il tempo e la memoria”, Paola Decanis che ha scritto “Piccole gocce di storia”, Silvia De Canis Parigi con il suo “Ta... pum” e Maria Rosa Guidotti con “Mendatica nel cuore e nella mente”.

L'incontro sarà arricchito da intermezzi musicali del soprano Elisa Balbo e del pianista Marco Prevosto che eseguiranno musiche di Beethoven, Mozart, Puccini, Strauss Ranzato, Verdi. Modererà l'incontro il nostro direttore Francesca Paglieri.

L'olocausto di Yuri

Grande successo ieri, 14 gennaio, a Ceriale nella tensostruttura di via Tagliasacchi a monte della via Aurelia per lo straordinario spettacolo teatrale gratuito di e con Pino Petruzzelli “L'olocausto di Yuri” dedicato al Giorno Della Memoria. Si tratta di uno spettacolo forte, duro e impegnato sulle sperimentazioni dei medici uazisti operate su cavie umane nei campi di sterminio. Lo spettacolo è stato organizzato dal Comune di Ceriale con la collaborazione del CIV “inCeriale” e l'associazione culturale “Il Tempo Ritrovato” di Ceriale. L'interpretazione, il testo, e la regia sono di Pino Petruzzelli, già autore (scrittura, regia e interpretazione) dello spettacolo teatrale “Zingari: l'olocausto dimenticato” (un'orazione civile) coprodotto nel 2004 dal Teatro Stabile di Genova, il Festival teatrale di Borgio Verezzi, la Regione Liguria, e il Centro Culturale Primo Levi. Il monologo oltre ad aver girato nei teatri di tutta Italia, è stato rappresentato negli ex campi di concentramento, ed è stato trasmesso da Canale 5 raggiungendo il 14% di share. Pino Petruzzelli, attore, autore e regista è diplomato all'Accademia di Arte Drammatica “Silvio D'Amico” di Roma. Come regista ha diretto artisti quali Laura Marinoni, Pino Cacucci, Mirush Kebashi, Mauro Pirovano, Antonella Ruggiero. E' direttore artistico dei Festival Teatrali “Tigullio a teatro” di Santa Margherita Ligure, e “Ponente a teatro” di Sanremo per cui ha vinto il Premio de “La Stampa”, Festival Mare 2004. Petruzzelli è oltretutto conosciuto per aver ideato, aver scritto i testi, e diretto, il personaggio di Bacci Musso, il “raccontatore” di storie shakespeareane in dialetto genovese, interpretato da Mauro Pirovano e definito dalla stampa nazionale la nuova maschera teatrale ligure.

Maurizio Pupi Bracali

IL PERSONAGGIO: "La maschera di ferro" in giro tra i prodotti della Liguria

Avventure enograstronomiche

Imperiese doc, ma come sempre proiettato lontano dalla terra d'origine, perché là, secondo lui, lo spirito originale è morto, "La maschera di ferro" è come l'anima che vaga inquieta alla ricerca del tempo perduto.

Alla riscoperta del cuore antico della terra dei padri, disperso con il genio creativo nell'"universo mondo", "La maschera di ferro" ripercorre itinerari della mente e del gusto, in omaggio a quella sua nobiltà di sentimenti e di ansia della conoscenza che lo hanno portato fin da giovanissimo a solcare i mari e a viaggiare in terre lontane ed arcane.

Gli stupori e i turbamenti vulcanici della sua formazione culturale ne fanno un pellegrino incauto, sospeso tra sogno e realtà. Insegue i suoi pensieri "La maschera di ferro", come era solito fare Diderot, seduto sulla panchina d'Argenson nella Parigi

del Settecento, alla vigilia della Rivoluzione del '89. In questo esercizio estetico si libera nel cosmo degli opposti, nell'oceano delle contraddizioni, si trasforma in una creatura mitologica, radice ancestrale dell'esperienza degli uomini. In tale veste la zucca e le sue divine proprietà accende la sua fantasia, lo trasporta nella dimensione del sapore e delle virtù terapeutiche dell'ortaggio giallo; analogamente la ricetta del patè, anzi di quello che chiama "Il caviale d'olive" lo esalta e lo porta nel paese incantato delle fate, nel regno delle ninfe dei boschi, care agli antichi e sue ispiratrici.

Ai riti arcaici legati alla memoria dei morti "La maschera di ferro" fa riferimento, gustando la danza ebraica dei semi di zucca con le sue intuizioni e le sue invenzioni. Si commuove di fronte alla grazia e al mistero di que-

ste squisitezze, che gli ricordano il Mondrian (dipinto) islamico del XV secolo conservato nel museo di Istanbul; rimpiange il vino rosso naturale che forava le bianche tovaglie delle osterie di una volta. E la zucca, come l'oliva sono apolide, ma - dice "La maschera di ferro"- raccolgono lo spirito del luogo che frequentano, ne diventano espressione.

Ricorda sempre lo stravagante personaggio che l'ostrica mangiata a Cancale nel Nord della Francia si bagna nel Muscadet locale, mentre quella assaggiata a Parigi si immerge nei grandi champagne d'annata. Nei ristoranti di Toulon o nel "Dome" di Montparnasse o ancora nei porti marchigiani, nelle insenature corse o nell'Alghero catalana, l'eroe dei mille mondi respira il fascino antico della provincia romana della Liguria e quei profumi da essa

tramandati ai suoi avi scomparsi: ora la struggente memoria di Durban e degli harbour sudafricani lo tormenta.

Là intravede il Magnum Ligusticum, tra olive e orti, vagheggiando le "fasce" su cui piantare zucche e zucchine come se piovesse. "Il ponente ligure è tutto una leggenda da rievocare e da resuscitare", secondo le intenzioni di questo straordinario folletto del piacere della tavola: "forse da noi neppure gli ingredienti naturali si trovano più" prosegue: "occorre reinventarli". E' come voler ricostruire la Roma imperiale in modo virtuale e poi renderla reale, rinnovandone sensazioni e atmosfere.

Pierluigi Casalino

(n.d.r. "Maschera di ferro" è il nome con cui ama chiamarsi e farsi chiamare questo personaggio imperiese che vive prevalentemente all'estero).

Culture Factory Programma 2007

La Culture Factory di Genova della Fondazione Eni Enrico Mattei anche nel 2007 organizzerà corsi di INFORMATICA (in aula e in e-learning), di LINGUE ed EVENTI CULTURALI. Tutti i corsi sono gratuiti e riservati a studenti universitari. Gli eventi culturali sono aperti e gratuiti per tutti.

Le attività si svolgono in Piazza della Vittoria 7/2.

CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE - LIVELLO AVANZATO. Si richiede una conoscenza base della lingua inglese. Tutti i seguenti lunedì: 22 e 29 gennaio e 5, 12 e 19 febbraio

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Sito: www.ennepilibri.it

E - mail: f.paglieri@alice.it

Grafica e stampa: Ennepilibri - Imperia

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

2007, ore 19 - 21.

MODULI I/II - CONCETTI TEORICI DI BASE DELLA IT, USO DEL COMPUTER E GESTIONE DEI FILES. Corso sui concetti fondamentali riguardanti la tecnologia dell'informazione, sulle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Verranno fornite le basi per eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing, le opzioni di stampa etc. Mercoledì 24, martedì 30 e mercoledì 31 gennaio 2007 ore 19 - 21.

PROGETTO EUROPA. Venerdì 19 Gennaio ore 16.30

La Polonia di oggi: luoghi comuni, false opinioni, informazioni utilità Interventi di Michalina Wojaczek, laureata in Letteratura Italiana e Relazioni Internazionali, specializzazione Europeistica, all'Università di Breslavia in Polonia.

Introduzione al ciclo di eventi sulla Polonia. Si parlerà delle opinioni comuni sulla Polonia, per capirne la veridicità e per confrontarle con i dati reali relativi alla cultura, alla storia e all'economia del paese.